



Agli organi d'informazione

28 novembre 2008

Piano di Rilancio UE

Giuntini: “La crisi dovrebbe spingere verso un vero progetto economico europeo”

“L’Europa, con il Piano di Rilancio presentato ieri dalla Commissione Europea si muove, per la prima volta, in maniera coordinato. Un passo importante, mi auguro, verso un vero progetto economico europeo.

Registriamo certamente alcune misure apprezzabili, a partire da quella in materia di fondi strutturali, con il previsto anticipo supplementare di risorse per circa 6,5 miliardi di euro o la possibilità data alla Regioni (agenda 2000) di disporre di una proroga di un anno, così da poter spendere le risorse ancora non utilizzate.

Questa parte del Piano impegnerà la Commissione Affari Regionali, di cui sono componente, nel rispondere alle sollecitazioni che arriveranno. La Toscana, che in questo campo è sempre stata in grado di utilizzare al massimo le risorse europee, saprà certamente cogliere questa occasione per intervenire nei settori economici dove più forte si fa sentire la crisi.

Voglio anche ricordare la decisione del Piano di ampliare le risorse e il campo di applicazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, destinato ad aiutare le persone a conservare il lavoro o a ritrovare un impiego. Così come è importante la chiarezza fatta dalla Commissione sull’applicazione flessibile del Patto di Stabilità, che deve essere mirata, temporanea ed adeguata alla fase critica da affrontare, e il riferimento alla necessità di ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sostenere i redditi per rilanciare domanda e consumi.”

Dovremo poi esser capaci, come istituzioni regionali e locali in sintonia con le imprese e le organizzazioni sindacali, di cogliere le opportunità che il Piano offre nella promozione di tecnologie pulite, attraverso il sostegno all’innovazione, tra cui auto verdi e tecnologie nel settore edilizio per il risparmio energetico, con un finanziamento di circa 5 miliardi di euro.

Purtroppo però occorre dire che la manovra proposta dal Governo italiano non sarà in grado di cogliere le opportunità offerte dal Piano europeo e il nostro debito pubblico, tra i più alti d’Europa, condiziona negativamente le azioni da mettere in atto. Piuttosto che affrontare i nodi strutturali della crisi si ripropone “assistenzialismo” ad effetto, senza alcun disegno strategico.

Il mio timore è che ancora una volta rischiano di prevalere le singole politiche nazionali, limitando così le potenzialità dell’Europa nell’affrontare con forza la grave crisi economica in arrivo, ultima la previsione di circa 8,5 milioni di disoccupati nel 2010. Anche in questi giorni assistiamo a politiche nazionali che vanno in molte direzioni diverse, il che ci fa temere il rilancio di un’accesa competizione/concorrenza interna ai Paesi UE, i quali invece dovrebbero trarre dalla crisi l’opportunità per definire strategie per un vero e proprio “piano europeo”.

Monica Giuntini

Deputata al Parlamento Europeo

Membro commissione sviluppo regionale

Membro sostituto commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Parlamento Europeo

ASP 15 G 302 - Rue Wiertz 60

B - 1047 - Bruxelles

e-mail: monica.giuntini@europarl.europa.eu

Tel. +32-2-28 45174

Livorno: Via Fagioli 6 – 0586.219348